



Guida registrazione marchio Uffici Brevetti

Camere di commercio dell'Emilia-Romagna

Redatto dal Gruppo Network Brevetti e Marchi di Unioncamere E.R.

Ultimo aggiornamento giugno 2013*

* N.B.: la presente guida pubblicata dalla CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA è stata parzialmente modificata a seguito delle novità introdotte dal DECRETO 26/01/2015

INDICE

1. INFORMAZIONI GENERALI	PAG. 4
2. ISTRUZIONI PER LA RINNOVAZIONE DEL MARCHIO	PAG. 8
3. IL MARCHIO COLLETTIVO	PAG. 10
4. GUIDA ALLA RICERCA DI ANTERIORITÀ DEI MARCHI	PAG. 11
5. CLASSI MERCEOLOGICHE 10[^] CLASSIFICAZIONE DI NIZZA	PAG. 16
6. UFFICIO BREVETTI E MARCHI - ORARI E CONTATTI	PAG. 21

Per ottenere la registrazione di un marchio d'impresa di primo deposito o la sua rinnovazione, è necessario presentare la relativa domanda presso **l'Ufficio Brevetti e Marchi di una delle Camere di commercio** del territorio nazionale.

Per gli orari di ricezione è possibile consultare questa Guida a pag. 21 o contattare la singola Camera di Commercio utilizzando l'elenco riportato di seguito ➡

LE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA

collegati direttamente ai loro portali cliccando sul logo



INFORMAZIONI GENERALI

Decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30

CODICE DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

Cos'è un marchio d'impresa

Il marchio d'impresa è un segno distintivo che serve a contraddistinguere i prodotti o servizi che un'impresa produce o mette in commercio.

Costituiscono marchio d'impresa i nuovi segni suscettibili di essere rappresentati graficamente, in particolare le parole, compresi i nomi delle persone, i disegni, le lettere, le cifre, i suoni, i motivi musicali, le forme tridimensionali, la forma del prodotto e della confezione di esso o le combinazioni o le tonalità cromatiche, purchè siano atti a distinguere i prodotti e servizi di un'impresa da quelli di altre imprese (art 7).

Titolarità di un marchio

Può ottenere la registrazione di un marchio d'impresa chi già lo utilizza o si propone di utilizzarlo nella fabbricazione o nel commercio di prodotti o nella prestazione di servizi.

Il titolare del marchio ha diritto di vietare l'uso da parte di altri di segni identici o simili concernenti e prodotti servizi identici o affini.

I diritti nascenti dalla registrazione del marchio durano 10 anni dalla data di presentazione della domanda. La domanda di rinnovazione di marchio d'impresa deve essere presentata entro i dodici mesi precedenti alla data di scadenza del decennio o nei sei mesi successivi con l'applicazione di una tassa di mora.

Il marchio depositato è tutelato nel territorio nazionale e nella Repubblica di San Marino.

I requisiti per la registrazione di un marchio sono:

- *la Novità*, cioè l'assenza sul mercato di prodotti o servizi contraddistinti da segno uguale o simile;
- *la Capacità distintiva*, cioè la capacità di differenziare un prodotto o servizio da quello di altri;
- *la Liceità*, cioè la non contrarietà all'ordine pubblico e al buon costume.

Non possono costituire oggetto di registrazione:

- ✓ gli stemmi e gli altri segni considerati nelle convenzioni internazionali vigenti in materia, nei casi ed alle condizioni menzionati nelle convenzioni stesse, nonché i segni contenenti simboli, emblemi e stemmi che rivestano un interesse pubblico, a meno che l'autorità competente non ne abbia autorizzato la registrazione;
- ✓ i segni idonei ad ingannare il pubblico, in particolare sulla provenienza geografica, sulla natura o sulla qualità dei prodotti o servizi;
- ✓ i ritratti delle persone senza il consenso delle medesime, i nomi di persona diversi da quello del richiedente, se il loro uso sia tale da ledere la fama ed il decoro di chi ha il diritto di portare tali nomi, se notori di persona, i segni usati in campo artistico, letterario, scientifico, politico o sportivo, le denominazioni e le sigle di manifestazioni e quelli di enti ed associazioni non aventi finalità economiche, nonché gli emblemi caratteristici di questi;
- ✓ i segni che possono costituire una violazione di un altrui diritto d'autore, di proprietà industriale o di un altro diritto esclusivo;
- ✓ un segno uguale o simile all'altrui marchio, adottato come ditta, denominazione o ragione sociale, insegna, nome a dominio aziendale, se a causa dell'identità o dell'affinità dell'attività d'impresa possa determinarsi un rischio di confusione per il pubblico che può consistere anche in un rischio di associazione fra i due segni;
- ✓ i segni costituiti esclusivamente dalle denominazioni generiche di prodotti o servizi o da indicazioni descrittive che ad essi si riferiscono;
- ✓ i segni costituiti esclusivamente dalla forma imposta al prodotto dalla natura;
- ✓ i segni divenuti di uso comune nel linguaggio corrente o negli usi costanti del commercio.
- ✓ I segni identici o simili al marchio già da altri registrato nello Stato o con efficacia nello Stato, in seguito a domanda depositata in data anteriore o avente effetto da data anteriore in forza di un diritto di priorità o di una valida rivendicazione di preesistenza per prodotti o servizi identici o affini, se a causa dell'identità o somiglianza fra i segni o dell'identità o affinità fra i prodotti o i servizi possa determinarsi un rischio di associazione fra i due segni.

Dove depositare

La domanda, compilata su apposito modulo, può essere depositata in formato cartaceo presso le Camere di Commercio.

In alternativa al deposito cartaceo, è operativa la procedura di **trasmissione per via telematica** delle domande di marchio direttamente dal sito dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - www.uibm.gov.it ¹

La domanda può essere presentata dal richiedente², o tramite un suo rappresentante munito di lettera d'incarico o Procura.

Il modulo ha 3 varianti: una per il privato che deposita personalmente (richiedente), una per chi si fa assistere da un avvocato iscritto all'Albo Professionale (modulo per rappresentante), e una per i mandatarî iscritti all'Ordine.

Occorre scegliere il modulo adatto, compilarlo a computer e stamparlo su pagine singole (no fronte retro). Se i campi previsti sul modulo non sono sufficienti, è possibile allegare dei fogli aggiuntivi. Sul modulo di domanda, comprensivo degli eventuali fogli aggiuntivi, va applicata una marca da bollo da 16 euro ogni quattro pagine.

TASSE DI CONCESSIONE GOVERNATIVA	
Marchio individuale	
Domanda di primo deposito (10 anni)	
domanda (euro 34,00) + registrazione di una classe (euro 67,00)	euro 101,00
Per ogni classe aggiuntiva	euro 34,00
Domanda di rinnovazione (10 anni)	
di una classe	euro 67,00
di ogni classe aggiuntiva	euro 34,00
tassa di mora per il ritardo della rinnovazione (entro il 1° semestre dalla scadenza)	euro 34,00

¹ Decreto Ministero dello sviluppo economico 26 gennaio 2015

² il deposito della domanda firmata dal richiedente c/o la CCIAA può essere effettuato anche da persona diversa dal richiedente, che firmerà il documento quale depositante

Marchio collettivo	
Domanda di primo deposito (10 anni)	
Domanda (euro 135,00) più registrazione di una o più classi (euro 202,00).	Euro 337,00
Domanda di rinnovazione (10 anni)	
di una classe	Euro 202,00
Tassa di mora per il ritardo della rinnovazione (entro il 1° semestre dalla scadenza)	Euro 34,00
Lettera d'incarico	Euro 34,00

Le tasse di concessione governativa vanno pagate **successivamente al deposito** utilizzando il modello **F24** precompilato intestato all' **Agenzia delle Entrate – Centro Operativo di Pescara** consegnato dall'ufficiale rogante della Camera di commercio. La **data del deposito della domanda decorrerà a partire dalla data del pagamento effettuato**.

Sono esonerati dal pagamento delle tasse di CC.GG. e/o dall'imposta di bollo, relativamente alle domande di marchio, i soggetti elencati nell'allegato 1 a pag. 19 di questa guida.

DIRITTI DI SEGRETERIA E BOLLI

	Marche da bollo da € 16,00	Diritti di segreteria
Se si vuole copia autentica della domanda	2	43,00 €
Se i fogli della domanda sono più di 4	4	
Se NON si vuole copia autentica della domanda	1	40,00 €
Se NON si vuole copia autentica e i fogli della domanda sono più di 4	2	

I diritti di segreteria vanno pagati al momento del deposito della pratica, secondo le modalità previste dallo sportello ricevente.

Le marche da bollo devono essere acquistate nelle rivendite autorizzate ed applicate sulla prima pagina di UNO dei Moduli; se si richiede copia autentica, la seconda marca deve essere consegnata all'Ufficio al momento del deposito.

ISTRUZIONI PER LA RINNOVAZIONE DEL MARCHIO

La concessione del marchio garantisce al richiedente un diritto all'uso esclusivo dello stesso nel territorio italiano per un periodo di 10 anni a partire dal giorno in cui la stessa è stata presentata presso l'Ufficio Brevetti della Camera di Commercio (e non dalla data di concessione da parte dell'UIBM).

Con la scadenza di questo termine, il richiedente può lasciare decadere il suo diritto oppure presentare una domanda di rinnovazione dello stesso per ulteriori 10 anni (la domanda di rinnovazione può essere riproposta ad ogni scadenza decennale), assicurandosi in pratica la titolarità in perpetuo del diritto stesso, finché ne avrà interesse.

La domanda di rinnovazione deve essere depositata entro i dodici mesi precedenti l'ultimo giorno del mese di scadenza del decennio in corso.

In tal senso è perciò importante calcolare correttamente i termini. Ad esempio, se la domanda di marchio è stata presentata il giorno 5 ottobre 2005, l'ultimo giorno utile per il rinnovo sarà il 31 ottobre 2015 (se quel giorno dovesse essere un sabato o una domenica o un giorno festivo, il termine slitterebbe al primo giorno feriale utile).

Nel semestre successivo al mese di scadenza sarà comunque possibile rinnovare il marchio pagando, oltre alle tasse dovute, un diritto di mora di 34 €. Nel nostro esempio, la domanda di rinnovo potrà essere presentata, pagando la mora, fino al 30 aprile del 2016.

Scaduto quest'ulteriore termine, non sarà più possibile rinnovare il marchio, in quanto ormai definitivamente scaduto.

Tenuto conto che la registrazione può essere rinnovata esclusivamente per lo stesso marchio precedente, con riguardo allo stesso genere di prodotti o di servizi della Classificazione di Nizza, nella compilazione del modulo è possibile omettere la riproduzione del marchio e l'indicazione delle classi.

In fase di rinnovo è possibile rinunciare ad intere classi, richieste nella domanda di primo deposito, o a parti delle stesse, segnalando nell'apposito paragrafo in che modo l'elenco originale dei prodotti e servizi è stato modificato. In questo caso le tasse dovranno essere pagate solo per le classi di prodotti o servizi per le quali viene richiesto il rinnovo.

Qualora vi sia stata una cessione del marchio, la domanda di rinnovazione può essere presentata dal nuovo titolare. In tal caso è opportuno indicare gli estremi della domanda di trascrizione.

I costi della domanda di rinnovazione sono riportati a pag. 6 e 7 di questa guida.

LA DOMANDA DI RINNOVAZIONE DEL MARCHIO NON PUO' CONTENERE ADDIZIONI RISPETTO ALL'ORIGINALE ELENCO DI PRODOTTI E SERVIZI, NE' PUO' INDICARSI UN DIVERSO NUMERO DI CLASSE, ANCHE SE LE CLASSI SONO STATE SUCCESSIVAMENTE AGGIORNATE O REVISIONATE DAL LEGISLATORE. ALLO STESSO MODO NON E' POSSIBILE MODIFICARE LA DESCRIZIONE DEL MARCHIO O L'IMMAGINE O I COLORI DEL MARCHIO STESSO.

IL MARCHIO COLLETTIVO

Il marchio collettivo svolge una funzione di garantire l'origine, la natura o la qualità di determinati prodotti o servizi.

E' concesso ad un soggetto, il cui compito non è quello di produrre e commercializzare, bensì quello di controllare e garantire gli standard qualitativi, la provenienza, la composizione di un prodotto o servizio in conformità alle norme regolamentari.

Alla domanda di registrazione, deve essere allegato il regolamento che ne disciplina l'uso e la concessione, i controlli e le relative sanzioni e tutto quanto sia necessario per concedere, controllare e revocare ad un imprenditore l'uso del marchio stesso.

Per eventuali modifiche al regolamento in questione vige l'obbligo della notifica all'Ufficio italiano brevetti e marchi, in tale modo che chiunque possa conoscere in cosa consista la garanzia effettivamente fornita dalla presenza di un marchio collettivo su un determinato prodotto o in relazione ad un determinato servizio. L'omissione da parte del titolare dei controlli previsti dalle disposizioni regolamentari sull'uso del marchio collettivo può comportare la decadenza del marchio stesso.

A differenza del marchio d'impresa, un marchio collettivo può consistere in segni o indicazioni che nel commercio possono servire per designare la provenienza geografica dei prodotti o servizi, in tale caso, la registrazione può essere rifiutata, con provvedimento motivato, quando i marchi richiesti possano creare situazioni di ingiustificato privilegio o comunque recare pregiudizio allo sviluppo di altre analoghe iniziative nella regione.

Il titolare del marchio costituito da nome geografico non potrà vietare a terzi l'uso nel commercio del nome stesso, purché quest'uso sia conforme ai principi della correttezza professionale e quindi limitato alla funzione di indicazione di provenienza.

GUIDA ALLA RICERCA DI ANTERIORITA' DEI MARCHI

L'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi verifica che le domande di registrazione siano conformi alla normativa vigente, ma non effettua ricerche per accertare l'esistenza di marchi uguali o simili alle domande presentate. Pertanto, prima di presentare un domanda di marchio, è opportuno che il richiedente verifichi che non siano già stati depositati marchi uguali o simili al proprio, altrimenti vi potrebbe essere il rischio che il titolare del marchio anteriore presenti un'istanza di opposizione, con la conseguenza che al marchio simile, presentato successivamente, venga rifiutata la registrazione.

È inoltre opportuno monitorare periodicamente le banche dati dopo la registrazione del marchio, per accertarsi che ditte concorrenti non abbiano depositato marchi uguali o simili al proprio.

La verifica deve essere effettuata non solo nella banca dati dei marchi italiani, ma anche in quelle dei marchi internazionali e comunitari, perché i marchi comunitari sono validi anche in Italia e quelli internazionali potrebbero avere richiesto la protezione anche nel nostro Paese.

Occorre tenere conto che le denominazioni dei marchi e i segni grafici distintivi, utilizzati nelle attività economiche, ma non depositati come marchi, e quindi non presenti nelle banche dati ufficiali, (marchi di fatto) potrebbero costituire concorrenza sleale. Per questo, oltre alle ricerche di anteriorità nelle banche dati dei marchi depositati e registrati, sarebbe utile consultare anche altre banche dati, che contengano informazioni su imprese concorrenti, siti internet, ecc.

Ricerche tramite i Consulenti in Proprietà Industriale

Per effettuare ricerche di anteriorità di marchi è possibile rivolgersi a consulenti in proprietà industriale, che dispongono, oltre che di banche dati istituzionali, anche di banche dati a pagamento e non ufficiali, per ricercare i marchi di fatto. Possono effettuare ricerche di identità, di similitudine, fonetiche, e fornire rapporti commentati sui risultati della ricerca.

L'elenco dei consulenti in proprietà industriale è disponibile sul sito:

<http://www.ordine-brevetti.it>

Ricerche tramite gli Uffici Brevetti e Marchi delle Camere di Commercio

Gli Uffici Brevetti delle Camere di Commercio della Regione Emilia Romagna offrono un servizio di ricerche di anteriorità a pagamento. Per ottenere informazioni sui costi e modalità di richiesta, è necessario consultare i rispettivi siti internet, presenti all'inizio di questa guida.

Gli Uffici Brevetti e Marchi delle Camere di Commercio rilasciano i risultati della ricerca con la clausola di esclusione di responsabilità sulla correttezza e completezza delle informazioni contenute nelle banche dati consultate; la limitazione di responsabilità riguarda anche il fatto che i risultati della ricerca non rivestono valore legale in giudizio.

Ricerche effettuate dal richiedente sulle banche dati gratuite on line

Chiunque sia interessato a depositare un marchio può effettuare una ricerca preliminare di anteriorità dei marchi consultando direttamente le banche dati istituzionali, disponibili gratuitamente su internet, tra cui le più rilevanti sono le seguenti:

UIBM – Marchi Nazionali

<http://www.uibm.gov.it/uibm/dati>

contiene i marchi italiani, depositati e registrati, compresi quelli scaduti.

Le visure di ciascun marchio riportano, oltre ai dati del deposito e della registrazione, anche il riferimento ad eventuali rinnovi, annotazioni o trascrizioni.

La ricerca può essere fatta per titolare, numero di domanda o di registrazione (codice), oppure per "testo". In quest'ultimo caso vengono ricercate le parole contenute nel marchio o nella sua descrizione. Con la ricerca per "testo" è possibile ricercare solo marchi denominativi o la parte verbale dei marchi figurativi, mentre non è possibile effettuare ricerche sulla parte grafica dei marchi.

Per affinare la ricerca è possibile abbinare alla ricerca per "testo" altri parametri, come i codici di prodotti e servizi della classificazione di Nizza.

Con la ricerca per "data" e "provincia" è possibile cercare le domande presentate in un determinato periodo di tempo, in una determinata Camera di Commercio.

CTM-Online – Marchi comunitari

<http://oami.europa.eu>

contiene i marchi comunitari (allo stato di domanda, registrati, ritirati, rifiutati, scaduti).

I marchi comunitari sono validi in tutti i Paesi dell'Unione Europea, e quindi anche in Italia.

Come effettuare la ricerca:

collegarsi al sito <http://oami.europa.eu> , cliccare su "ricerca di un marchio comunitario" e poi "ricerca on line". In questo modo si accede alla *ricerca di base*.

Inserire le parole del marchio da cercare nell'apposito campo.

Se si sceglie "comincia con" oppure "contiene" dal menù a tendina, il risultati includeranno anche marchi simili.

Se nel campo "tipo marchio" viene specificato "figurativo" è possibile scegliere gli elementi grafici del marchio da cercare, inserendo i codici della Classificazione di Vienna, disponibili in linea.

Cliccando sul bottone con doppia lente, si accede alla *ricerca avanzata*, utilizzando la quale è possibile inserire nel campo "nome del marchio" le parole da cercare utilizzando gli operatori booleani. E' inoltre consigliabile raffinare la ricerca inserendo anche i codici della Classificazione di Nizza, relativi ai prodotti e servizi che il marchio è destinato a contraddistinguere.

I risultati forniti dalla banca dati dei marchi comunitari, riportano anche informazioni di cui tenere conto per decidere se depositare il marchio o sceglierne uno diverso. Per esempio, può essere utile sapere se il marchio che si intende depositare è stato oggetto di una precedente domanda rifiutata dall'Ufficio dei marchi comunitari, perchè privo dei requisiti previsti dalla legge, come per esempio la carenza del carattere di distintività.

Gran parte della documentazione riguardante le decisioni sulle opposizioni dei marchi comunitari, o i provvedimenti di rifiuto, è disponibile sul sito

<http://oami.europa.eu/search/LegalDocs>

ROMARIN – Marchi Internazionali

<http://wipo.int/romarin>

Contiene i marchi internazionali, sia allo stato di domanda che registrati, secondo il Sistema di Madrid. La protezione dei marchi internazionali è estesa a uno o più Paesi, indicati dal richiedente, tra cui vi può essere anche l'Italia.

Come effettuare la ricerca:

con il collegamento al sito <http://wipo.int/romarin> appare la maschera Simple Search (ricerca di base). Scegliendo tutte e tre le opzioni di ricerca "Search by", si possono estendere i risultati anche ai marchi scaduti e alle domande presentate, in corso di registrazione. Indicando IT nel campo "designated contracting parties" (Paesi designati) si può restringere la ricerca ai soli marchi internazionali con Paese d'origine estero, che

hanno esteso la protezione in Italia. Indicando come Paese d'origine (Office of origin) la sigla EM, appaiono i marchi internazionali che hanno come base un marchio comunitario. Nella banca dati ROMARIN è possibile ricercare anche marchi figurativi, utilizzando la classificazione di Vienna.

Ricerche con web-telemaco

I titolari di un contratto Telemaco possono effettuare ricerche di anteriorità dei marchi nazionali, collegandosi al sito: <http://webtelemaco.infocamere.it/>

Ogni visura o elenco di marchi estratti, dà luogo ad un addebito.

Come effettuare la ricerca:

dopo essersi collegati al sito <http://webtelemaco.infocamere.it/> selezionare sulla barra in alto: VISURE, BILANCI, PROTESTI, quindi RICERCA, poi – MARCHI

Ricerca per "Titolare marchio"

Scegliendo l'opzione di ricerca con Titolare, si indica nell'apposito spazio il nominativo del titolare del marchio, persona fisica o società.

E' possibile specificare anche solo il cognome, oppure una parola contenuta nella denominazione sociale. Il sistema produce un elenco di titolari di marchi, tra cui è necessario scegliere quello che interessa. Cliccando sulla parola "visura" sulla destra, o sul nominativo stesso, è possibile estrarre un elenco di tutti i marchi che appartengono al titolare. Esiste anche la possibilità di fare la ricerca inserendo il codice fiscale. Per quanto possa sembrare più mirata, questa ricerca non è consigliabile, perchè non verrebbero trovati i nominativi per i quali il codice fiscale non è presente nella banca dati marchi.

La ricerca per titolare è utile per monitorare le date di deposito dei marchi appartenenti ad un soggetto, ed avere sotto controllo le relative scadenze per effettuare il rinnovo nei termini.

Ricerca con "dati marchio"

Questo tipo di ricerca prevede la possibilità di inserire il numero di domanda o concessione, qualora siano noti, per ottenere una visura del marchio, completa di immagine.

Si possono effettuare ricerche di anteriorità, utilizzando l'opzione "descrizione". In questo caso è consigliabile servirsi della ricerca avanzata. Indicare nel campo descrizione le parole

più significative del marchio da cercare, evitando gli articoli e le preposizioni. E' possibile anche cercare parti di parole utilizzando il simbolo %.

E' indispensabile inserire la classe che il marchio è destinato a contraddistinguere, tenendo conto che i numeri fino a 9 devono essere preceduti dallo zero.

Per una ricerca più completa è utile selezionare l'opzione "anche scaduti".

Si deve tenere conto che le parole vengono cercate non solo nella denominazione del marchio, ma anche nella sua descrizione, pertanto l'esito della ricerca può comprendere anche marchi diversi da quelli effettivamente cercati.

Note di carattere generale:

1. la ricerca su queste banche dati può essere effettuata per i marchi verbali (ossia composti da sole parole) o per la parte verbale dei marchi figurativi, inserendo nel campo "marchio" le parole da cercare o parte di esse, utilizzando eventualmente gli operatori booleani, mentre per la parte grafica dei marchi figurativi è necessario inserire i codici di Vienna, ove disponibili;
2. quando il marchio è composto da più parole, oppure da una parola composta è necessario cercare la frase per intero, e poi ripetere la ricerca per le singole parole (con esclusione degli articoli, delle congiunzioni e delle parole di uso comune nel settore economico di riferimento, come ad es. la parola "immobiliare" per le agenzie immobiliari);
3. è opportuno, infine, ricercare tutte le parole che appaiono assimilabili dal punto di vista fonetico (ad es. "dado" e "dato"), le parole al singolare ed al plurale, al maschile ed al femminile, con o senza l'accento, staccate ed unite (ad. es. "casa bella" e "casabella"), ecc.;
4. a causa della revisione e modifica di alcune classi di marchio, nel caso di marchio relativo a servizi è necessario effettuare ricerche anche sulla classe "42" che una volta comprendeva "servizi vari";
5. per un corretto utilizzo delle singole banche dati, fare riferimento alle istruzioni e aiuti presenti sui rispettivi siti; prima della consultazione leggere attentamente le clausole di limitazione di responsabilità e le avvertenze sull'uso delle banche dati.

Classificazione di Nizza (10^a edizione)

TITOLAZIONI DELLE CLASSI DI PRODOTTI E DI SERVIZI

PRODOTTI

- Classe 1** Prodotti chimici destinati all'industria, alle scienze, alla fotografia, come anche all'agricoltura, all'orticoltura e alla silvicoltura; resine artificiali allo stato grezzo, materie plastiche allo stato grezzo; concimi per i terreni; composizioni per estinguere il fuoco; preparati per la tempera e la saldatura dei metalli; prodotti chimici destinati a conservare gli alimenti; materie concianti; adesivi (materie collanti) destinati all'industria.
- Classe 2** Colori, vernici, lacche; prodotti preservanti dalla ruggine e dal deterioramento del legno; materie tintorie; mordenti; resine naturali allo stato grezzo; metalli in fogli e in polvere per pittori, decoratori, tipografi e artisti.
- Classe 3** Preparati per la sbianca e altre sostanze per il bucato; preparati per pulire, lucidare, sgrassare e abrasare; saponi; profumeria, oli essenziali, cosmetici, lozioni per capelli; dentifrici.
- Classe 4** Oli e grassi industriali; lubrificanti; prodotti per assorbire, bagnare e far rapprendere la polvere; combustibili (comprese le benzine per i motori) e materie illuminanti; candele e stoppini per illuminazione.
- Classe 5** Prodotti farmaceutici e veterinari; prodotti igienici per scopi medici; alimenti e sostanze dietetiche per uso medico o veterinario, alimenti per neonati; complementi alimentari per umani ed animali; impiastri, materiale per fasciature; materiali per otturare i denti e per impronte dentarie; disinfettanti; prodotti per la distruzione degli animali nocivi; fungicidi, erbicidi.
- Classe 6** Metalli comuni e loro leghe; materiali per costruzione metallici; costruzioni metalliche trasportabili; materiali metallici per ferrovie; cavi e fili metallici non elettrici; serrami e chincaglieria metallica; tubi metallici; casseforti; **prodotti metallici non compresi in altre classi***; minerali.
- Classe 7** **Macchine*** e macchine-utensili; motori (eccetto quelli per veicoli terrestri); giunti e organi di trasmissione (eccetto quelli per veicoli terrestri); strumenti agricoli tranne quelli azionati manualmente; incubatrici per uova; distributori automatici.
- Classe 8** Utensili e strumenti azionati manualmente; coltelleria, forchette e cucchiari; armi bianche; rasoi.
- Classe 9** Apparecchi e strumenti scientifici, nautici, geodetici, fotografici, cinematografici, ottici, di pesata, di misura, di segnalazione, di controllo (ispezione), di soccorso (salvataggio) e d'insegnamento; apparecchi e strumenti per la conduzione, distribuzione, trasformazione, accumulazione, regolazione o controllo dell'elettricità; apparecchi per la registrazione, la trasmissione, la riproduzione del suono o delle immagini; supporti di registrazione magnetica, dischi acustici; compact disk, DVD e altri supporti di registrazione digitale; meccanismi per apparecchi di prepagamento; registratori di cassa, macchine calcolatrici, corredo per il trattamento dell'informazione, computer; software; estintori.
- Classe 10** Apparecchi e strumenti chirurgici, medici, dentari e veterinari, membra, occhi e denti artificiali; articoli ortopedici; materiale di sutura.
- Classe 11** Apparecchi di illuminazione, di riscaldamento, di produzione di vapore, di cottura, di refrigerazione, di essiccamento, di ventilazione, di distribuzione d'acqua e impianti sanitari.
- Classe 12** Veicoli; apparecchi di locomozione terrestri, aerei o nautici.
- Classe 13** Armi da fuoco; munizioni e proiettili; esplosivi; fuochi d'artificio.
- Classe 14** Metalli preziosi e loro leghe e **prodotti in tali materie o placcati non compresi in altre classi***; oreficeria, gioielleria, pietre preziose; orologeria e strumenti cronometrici.

Classificazione di Nizza (10^a edizione)

TITOLAZIONI DELLE CLASSI DI PRODOTTI E DI SERVIZI

Classe 15 Strumenti musicali.

Classe 16 Carta, cartone e **prodotti in queste materie, non compresi in altre classi***; stampati; articoli per legatoria; fotografie; cartoleria; adesivi (materie collanti) per la cartoleria o per uso domestico; materiale per artisti; pennelli; macchine da scrivere e articoli per ufficio (esclusi i mobili); materiale per l'istruzione o l'insegnamento (tranne gli apparecchi); materie plastiche per l'imballaggio (non comprese in altre classi); caratteri tipografici; cliché.

Classe 17 Caucciù, guttaperca, gomma, amianto, mica e **prodotti in tali materie non compresi in altre classi [caucciù, guttaperca, gomma, amianto, mica]***; prodotti in materie plastiche semilavorate; materie per turare, stoppare e isolare; tubi flessibili non metallici.

Classe 18 Cuoio e sue imitazioni, **articoli in queste materie [cuoio sue imitazioni] non compresi in altre classi***; pelli di animali; bauli e valigie; ombrelli e ombrelloni; bastoni da passeggio; fruste e articoli di selleria

Classe 19 Materiali da costruzione non metallici; tubi rigidi non metallici per la costruzione; asfalto, pece e bitume; costruzioni trasportabili non metalliche; monumenti non metallici

Classe 20 Mobili, specchi, cornici; **prodotti, non compresi in altre classi, in legno, sughero, canna, giunco, vimini, corno, osso, avorio, balena, tartaruga, ambra, madreperla, spuma di mare, succedanei di tutte queste materie o in materie plastiche***.

Classe 21 Utensili e recipienti per uso domestico o di cucina; pettini e spugne; spazzole (eccetto i pennelli); materiali per la fabbricazione di spazzole; materiale per pulizia; paglia di ferro; vetro grezzo o semilavorato (eccetto il vetro da costruzione); vetreria, porcellana e maiolica non comprese in altre classi.

Classe 22 Corde, spaghi, reti, tende, teloni, vele, sacchi (non compresi in altre classi); materiale d'imbottitura (tranne il caucciù o le materie plastiche); materie tessili fibrose grezze.

Classe 23 Fili per uso tessile.

Classe 24 Tessuti e prodotti tessili non compresi in altre classi; coperte da letto e copritavoli.

Classe 25 Articoli di abbigliamento, scarpe, cappelleria.

Classe 26 Merletti, pizzi e ricami, nastri e lacci; bottoni, ganci e occhielli, spille e aghi; fiori artificiali.

Classe 27 Tappeti, zerbini, stuoie, linoleum e altri rivestimenti per pavimenti; tappezzerie per pareti in materie non tessili.

Classe 28 Giochi, giocattoli; articoli per la ginnastica e lo sport non compresi in altre classi; decorazioni per alberi di Natale.

Classe 29 Carne, pesce, pollame e selvaggina; estratti di carne; frutta e ortaggi conservati, congelati, essiccati e cotti; gelatine, marmellate, composte; uova, latte e prodotti derivati dal latte; olii e grassi commestibili.

Classe 30 Caffè, tè, cacao e succedanei del caffè; riso; tapioca e sago; farine e preparati fatti di cereali, pane, pasticceria e confetteria; gelati; zucchero, miele, sciroppo di melassa; lievito, polvere per fare lievitare; sale; senape; aceto, salse (condimenti); spezie; ghiaccio.

Classe 31 Granaglie e prodotti agricoli, orticoli, forestali, non compresi in altre classi; animali vivi; frutta e ortaggi freschi; sementi, piante e fiori naturali; alimenti per gli animali; malto.

Classificazione di Nizza (10^a edizione)

TITOLAZIONI DELLE CLASSI DI PRODOTTI E DI SERVIZI

Classe 32 Birre; acque minerali e gassose e altre bevande analcoliche; bevande a base di frutta e succhi di frutta; sciroppi e altri preparati per fare bevande.

Classe 33 Bevande alcoliche (escluse le birre).

Classe 34 Tabacco; articoli per fumatori; fiammiferi.

SERVIZI

Classe 35 Pubblicità; gestione di affari commerciali; amministrazione commerciale; lavori di ufficio.

Classe 36 Assicurazioni; affari finanziari; affari monetari; affari immobiliari.

Classe 37 Costruzione; **riparazione; servizi d'installazione***.

Classe 38 Telecomunicazioni.

Classe 39 Trasporto; imballaggio e deposito di merci; organizzazione di viaggi.

Classe 40 **Trattamento di materiali***.

Classe 41 Educazione; formazione; divertimento; attività sportive e culturali.

Classe 42 Servizi scientifici e tecnologici e servizi di ricerca e progettazione ad essi relativi; servizi di analisi e di ricerche industriali; progettazione e sviluppo di hardware e software.

Classe 43 Servizi di ristorazione (alimentazione); alloggi temporanei.

Classe 44 Servizi medici; servizi veterinari; cure d'igiene e di bellezza per l'uomo o per gli animali; servizi di agricoltura, orticoltura e silvicoltura.

Classe 45 Servizi giuridici; servizi di sicurezza per la protezione di beni e persone; **servizi personali e sociali resi da terzi destinati a soddisfare necessità individuali***.

(*) – indicazioni considerate "generiche", secondo la Comunicazione Comune n. 2, in vigore in Italia dal 20 maggio 2014, disponibile sul sito www.uibm.gov.it e sui siti delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna. Tali indicazioni dovranno essere sostituite da altre che rispondano al requisito della chiarezza e precisione.

NOTA BENE: questa tabella è un estratto, riportante solo i titoli delle classi, della 10^a edizione della Classificazione di Nizza, ed ha lo scopo di consentire l'inquadramento dei prodotti/servizi in una classe. Per tutti i depositi dei marchi occorre quindi procedere ad una elencazione puntuale e dettagliata dei prodotti e servizi richiesti.

La 10^a edizione della Classificazione di Nizza è disponibile collegandosi a:

<http://www.uibm.gov.it/index.php/marchi/utilita-marchi/classificazioni-internazionali-marchi>

Per una corretta classificazione dei prodotti/servizi è consigliabile utilizzare anche i motori di ricerca:

TMclass dal sito dei marchi comunitari <https://oami.europa.eu>,

oppure MGS dal sito dei marchi internazionali <http://www.wipo.int/>

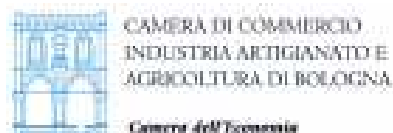
ALLEGATO 1

ESENZIONI TASSE CC.GG. per i marchi – D.P.R.
641/1972, art. 13/bis

ESENZIONI BOLLO – D.P.R. 642/1972 All. B –
Tabella – punto 27/bis

TIPO	REQUISITI	ESENZIONE TASSE	ESENZIONE BOLLO
SOCIETÀ ED ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE	- Iscrizione nel Registro Nazionale del CONI - Statuto con requisiti previsti	SI	NO
FEDERAZIONI SPORTIVE	Riconosciute dal CONI	NO	SI
ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA	Riconosciuti dal CONI	NO	SI
ONLUS	- Iscritte nell'Anagrafe Unica delle ONLUS tenuta dal Ministero delle Finanze – Agenzia delle Entrate - Statuto redatto in conformità art. 10, c. 1, del D.lgs. n. 460/1997	SI	SI
Sono ONLUS di diritto: <i>Senza iscrizione nell'Anagrafe</i> <i>Senza necessità di adeguare lo Statuto</i>			
1. ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	Iscritte nei registri istituiti dalle Regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano ai sensi della legge 11/08/1991, n. 266	SI	SI
2. COOPERATIVE SOCIALI	Iscritte nella Sezione Cooperazione sociale dei registri prefettizi legge 08/11/1991, n. 381	SI	SI
3. ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE (O.N.G.)	Riconosciute idonee dal Ministero Affari Esteri ai sensi della legge 26/02/1987, n. 49	SI	SI

N.B. l'esenzione dal bollo per le FEDERAZIONI SPORTIVE, ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA, ONLUS e ONLUS di diritto vale anche per le copie conformi.



www.bo.camcom.it

Info:

Ufficio Brevetti e Marchi
tel. 051/6093.802-861

e-mail: brevetti@bo.camcom.it

orario per il pubblico:

da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00

lunedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 16.30

(solo per informazioni, ricerche e rilascio attestati -
al pomeriggio non è possibile presentare
domande di registrazione o brevettazione)